

RELAZIONE DI ATTIVITA ANNO 2017

UN ANNO DI CRESCITA

L'anno 2017 è stato caratterizzato da significativi fattori di crescita per la nostra associazione, sui piani della progettualità, dell'organizzazione e della situazione finanziaria.

A livello progettuale, al 31 dicembre l'associazione aveva 8 progetti attivi, oltre a due progetti conclusi negli ultimi mesi dell'anno. Significativi, l'approvazione e il finanziamento da parte della Chiesa valdese di tre nuovi progetti presentati nell'ambito del bando Otto per Mille 2016.

Sul piano finanziario si è registrato un incremento delle entrate del 20% rispetto al 2016, mantenendo il bilancio in attivo.

Il corpo associativo si è mantenuto stabile rispetto all'anno precedente, con un totale di 36 soci al 31/12/2017, di cui 10 nuovi iscritti.

A livello gestionale, la riorganizzazione funzionale definita nel corso dell'assemblea dei soci ha rafforzato l'assetto organizzativo, con la nomina di un Direttore progetti operativo a tempo pieno e l'inserimento di una seconda figura amministrativa part-time per la sede di Brescia, mantenendo distinte le funzioni di indirizzo e di controllo proprie del Consiglio Direttivo e quelle operative dello staff.

In tema di strumenti di comunicazione, la pagina facebook aperta nel giugno 2015, ha avuto notevoli apprezzamenti, raggiungendo il numero di circa 1500 like e ha permesso di far conoscere l'associazione a un pubblico più ampio e di stabilire nuovi importanti contatti.

E' stato inoltre puntualmente aggiornato il documento di presentazione dell'associazione "Bilancio sociale", periodicamente inviato a tutti i soci.

La rete delle relazioni esterne è stata ulteriormente potenziata, in Italia e all'estero con il consolidamento dei rapporti con la Caritas italiana e con la Tavola valdese, oltre che con la implementazione di accordi progettuali con le ONG Tamat e Soletterre e la prosecuzione degli accordi firmati nel 2015 con organizzazioni africane che operano nel campo della salute mentale.

A livello di attività interculturali, infine, sono stati implementati accordi con due scuole di Monza per la realizzazione di progetti sul dialogo interculturale, uno dei quali realizzato nel corso dell'anno, e si è consolidato il rapporto avviato con l'associazione culturale italo-camerunense Moomendama, sia per interventi in Italia che in Africa.

Di una certa rilevanza, anche in prospettiva futura, è la partnership con l'associazione romena Minte Forte, con cui è stato realizzato un progetto europeo in tema di formazione in salute mentale.

L'AMBITO ORGANIZZATIVO

L'assetto gestionale

Per esigenze di bilancio e di opportunità gestionale, si è confermata nel 2017 la scelta organizzativa di mantenere una struttura leggera, collegata ai progetti finanziati e con copertura finanziaria certa definita in sede di bilancio preventivo.

Direttore progetti

Come stabilito dall'assemblea dei soci del 6 aprile 2017, la struttura organizzativa dell'associazione si è dotata della figura di un Direttore progetti operativo a tempo pieno, per il momento a titolo di volontariato, le cui funzioni sono descritte nel documento "Norme di funzionamento", approvato contestualmente dall'assemblea stessa. .

Personale di struttura con contratto di collaborazione coordinata e continuativa part-time

A seguito di una attenta valutazione del bilancio preventivo 2017, il Consiglio Direttivo ha proposto all'assemblea dei soci l'assunzione di una seconda figura amministrativa part-time, con contratto di collaborazione coordinata e continuativa, di stanza a Brescia, con funzioni di gestione amministrativa dei tre progetti gestiti nella sede decentrata. Tale nuova figura, la cui operatività ha avuto inizio il 1 novembre 2017, opererà in stretto contatto con il Responsabile amministrativo.

Consulenti retribuiti con lettera di incarico

Si tratta di posizioni relative alla gestione operativa dei singoli progetti, legate alla durata dei progetti stessi, formalizzate attraverso lettere di incarico firmate dal presidente e retribuite dietro presentazione di nota o fattura relativa alle prestazioni effettuate. Nel 2017 hanno operato in tale ambito 14 soci dell'associazione.

Soci titolari di attività in forma di volontariato

Il modello gestionale prevede l'attribuzione a personale iscritto all'associazione di incarichi operativi in forma di volontariato per progetti o attività istituzionali, dietro deliberazione del Consiglio direttivo. Due soci hanno operato in tal senso.

Gli strumenti di comunicazione

Il sito dell'associazione viene periodicamente aggiornato dietro la supervisione del Direttore progetti. Ad esso si aggiunge la pagina facebook dell'associazione <https://www.facebook.com/psicologiperipopolinelmondo>, che ha avuto ampi apprezzamenti, superando ad oggi i 1500 like.

La sede

A partire dall'aprile 2017, dietro deliberazione del Consiglio Direttivo, l'associazione ha stipulato un nuovo contratto di coworking con la Cooperativa CdIE, più conveniente rispetto a quello precedente con Mani Tese, mantenendo a due giorni settimanali la fruizione della sede.

Il corpo associativo

L'Associazione ha continuato anche nel 2017 ad attrarre l'attenzione di molti giovani colleghi interessati alle nostre tematiche. Tutti coloro che si sono messi in contatto con l'associazione, sono stati invitati a un colloquio conoscitivo con il Direttore Paolo Castelletti. Nella maggioranza dei casi tuttavia i contatti erano indirizzati più alla ricerca di una collaborazione retribuita o di stage all'estero, impossibili da offrire al momento. Nonostante ciò, nel 2017 si sono registrate dieci nuove iscrizioni. Il corpo associativo al 31-03-2018 conta su 23 soci ordinari.

La situazione finanziaria

Il bilancio 2017, con un incremento del 20% a livello di entrate nette, presenta una situazione finanziaria sana ed equilibrata, grazie a un corrispondente contenimento delle spese, chiudendo con un lieve avanzo di esercizio.

Per una più dettagliata disamina delle singole voci di bilancio si rimanda alla relazione del tesoriere allegata a questo documento.

Nel corso del 2017 è continuata positivamente la consulenza fiscale dello Studio Associato Crippa Mancini Mesiano, che ha redatto e verificato il bilancio e fornito assistenza continua alla gestione amministrativa. Per la gestione dei contratti di lavoro e della redazione delle buste paga, l'associazione ha continuato ad avvalersi della consulenza dello Studio Di Bartolo.

PERSONALE PSICOLOGI PER I POPOLI NEL MONDO

al 31/12/2017

Personale strutturato (con contratto di collaborazione coordinata e continuativa part-time)

EDOARDO MADONINI – Responsabile amministrativo

MANUELA CALZONI – Operatrice amministrativa addetta alla sede di Brescia

Consulenti retribuiti (con lettera di incarico)

WANDA IELASI – Responsabile progetto SPRAR, Consulente progetti Solidali e Intessere

ALESSANDRA DAVID – Responsabile progetti Solidali e Intessere

VALTER TANGHETTI – Consulente progetti SPRAR e Intessere

DANIELA CALZONI - Consulente progetti SPRAR e Intessere

KARINA SCORZELLI – Consulente progetto Intessere

DANIELA QUARESMINI – Consulente progetto Intessere

ENRICA FRACASSINI – Responsabile progetto Tamat Burkina Faso

FRANCESCA CHIEPPA – Consulente progetto Work4Integration

FILIPPO RAPISARDA – Consulente progetto Societies

MARTINE VALLARINO – Consulente progetto Societies

ANGELO BARBATO - Responsabile progetto Societies

GERMANA AGNETTI - Consulente progetto Societies

KATIUSCIA MELATO – Consulente progetto Scuola Vedano

TIZIANA CAPPÀ - Consulente progetto Scuola Vedano

Volontari

PAOLO CASTELLETTI – Direttore progetti e Responsabile progetto Ritorno alla vita

CATERINA VIGNOLA – Referente progetto Nepal

I RAPPORTI ISTITUZIONALI

Il livello nazionale

Sul piano nazionale, è stata confermata l'iscrizione al Registro degli enti e associazioni che svolgono attività a favore degli immigrati, presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con l'invio della scheda per il mantenimento dei requisiti.

E' stata inoltre ripresentata domanda all'Agenzia delle Entrate per l'iscrizione nell'elenco delle associazioni autorizzate a riscuotere il 5 x 1000.

Con l'entrata in vigore della nuova legge sulla cooperazione allo sviluppo sembrano aprirsi nuove possibilità anche per la nostra associazione di entrare nel registro delle ONG.

3

Il livello regionale

L'iscrizione al registro regionale delle associazioni di promozione sociale è stata confermata anche per il 2016 attraverso l'invio della scheda annuale per il mantenimento dei requisiti.

Il livello comunale

A Brescia, l'associazione ha partecipato, in qualità di erogatrice di servizi di clinica transculturale a favore dei richiedenti asilo, al progetto "Brescia Articolo 2", nell'ambito del bando SPRAR 2013 del Ministero dell'Interno, con capofila il Comune di Brescia, rinnovato nel 2017 con una seconda edizione. A seguito di tale partecipazione, l'associazione è stata invitata a far parte del "Tavolo Richiedenti Asilo", facente capo alla Prefettura di Brescia. Il Comune di Brescia ha inoltre concesso il patrocinio alla Giornata di studio tenutasi a Brescia nel 1° ottobre 2017.

Si è inoltre concretizzata la collaborazione con il Comune di Veduggio al Lambro per il patrocinio oneroso dell'iniziativa "Dialogo Interculturale" promossa dalla socia Katiuscia Melato presso la scuola primaria di Veduggio.

Il livello ordinistico

Nel giugno 2017 il Direttore progetti Paolo Castelletti è stato convocato dal presidente OPL Bettiga per un incontro conoscitivo sulle attività e sui campi di azione dell'associazione, ponendo le basi per eventuali future collaborazioni.

IL NETWORK ASSOCIATIVO

Nel corso del 2017 Psicologi per i Popoli nel Mondo ha consolidato la propria appartenenza ai due ambiti dell'associazionismo in cui opera, quello della cooperazione internazionale allo sviluppo e quello della multiculturalità, garantendo la propria presenza nelle diverse istanze decisionali e interagendo con diversi soggetti che vi fanno parte.

L'ambito delle ONG

E' continuata nel 2017 la nostra partecipazione all'interno della rete di CoLomba. Nel corso dell'anno è stata confermata l'adesione alla piattaforma Concord Italia, che raggruppa le principali ONG italiane e si riconnette direttamente alla piattaforma Concord Europa, interlocutrice della Commissione europea in tema di Cooperazione.

E' nondimeno importante l'adesione al Consorzio Spera (Solidarietà, Progetti e Risorse per l'Africa), con sede a Genova, a cui aderiscono varie ONG che operano nel contesto africano, che ci permette di entrare in rete con realtà grandi e piccole esterne alla nostra regione, con cui creare nuove possibili sinergie.

Si è inoltre consolidato il rapporto con la Caritas italiana attraverso la partecipazione al progetto europeo "Societies" rivolto a cinque paesi dei Balcani. In tal senso, dopo la firma del Partnership Agreement, è stato realizzato il primo modulo formativo nei cinque paesi beneficiari del progetto.

La conferma degli accordi di collaborazione con le associazioni africane in Etiopia, Tanzania e R.D. del Congo (Resilience Ethiopia, Dar-es-Salaam Voluntary Association, Centre d'Intervention Psychosocial), con l'associazione romena Minte Forte e con quella albanese APRA e la stipula di accordi con due nuove associazioni, l'Ajer di Ouagadougou e lo SWISD di Katmandu, che hanno portato alla presentazione di cinque nuovi progetti al bando della Chiesa valdese per il 2018.

A tal proposito va infine segnalato il lavoro svolto in ambito internazionale da due nostre socie: Enrica Fracassini, che nel corso della missione svolta in Burkina Faso nel maggio 2017 nell'ambito del progetto Tamat, ha creato nuovi contatti per il consolidamento della presenza di PPM nel paese; Caterina Vignola, che in occasione di un viaggio privato in Nepal, si è dedicata alla stesura di un progetto in partenariato con l'associazione locale SWISD.

4

Sul piano nazionale è stato siglato l'accordo di partnership con la ONG Tamat di Perugia per la partecipazione di PPM al progetto RASAD finanziato dall'AICS.

E' stato inoltre firmato un contratto di consulenza con la ONG Soletterre di Milano per la collaborazione tecnica di PPM al progetto "Work4Integration".

L'ambito dell'associazionismo sociale e culturale

Altrettanto importanti, sul versante dell'area interculturalità, sono i rapporti intercorsi con il mondo dell'associazionismo sociale e culturale lombardo, quello in particolare che si occupa delle tematiche legate ai processi di integrazione dei migranti e alla prospettiva interculturale. In questo ambito è stato molto attivo il gruppo di Brescia che, attraverso il progetto professionisti Solidali e il progetto SPRAR, ha consolidato i rapporti con diverse realtà sociali dell'area.

LE ATTIVITA' SVOLTE

Area cooperazione internazionale allo sviluppo e aiuto umanitario

Il periodo attuale presenta notevoli criticità in tema di accesso ai finanziamenti per progetti di cooperazione internazionale, soprattutto a livello di Cooperazione decentrata. In ambito regionale, la Fondazione Cariplo, la Regione Lombardia e il Comune di Milano, tradizionali donors locali, hanno da tempo cessato di pubblicare bandi. Le dimensioni della nostra organizzazione, d'altra parte, non permettono al momento di concorrere autonomamente ai bandi europei e a quelli ministeriali dell'AICS. Si è quindi seguita la strada di cercare accordi con organizzazioni di maggiori dimensioni, per poter partecipare ai progetti nel ruolo di partner. Tale politica ha finora dato buoni risultati, permettendoci di operare a livello europeo con la Caritas e a livello nazionale con la ONG Tamat. Obiettivo futuro deve essere quello di richiedere l'iscrizione al registro AICS, in modo da poter concorrere ai bandi con nostre proposte specifiche.

Il solo ambito in cui ci è possibile presentare progetti nel ruolo di capofila è quello dell'Otto per Mille della Chiesa valdese. L'ottimo lavoro svolto negli ultimi anni, sia a livello di contenuti progettuali che di efficienza nelle rendicontazioni, ci ha permesso di consolidare il nostro rapporto con la Chiesa valdese, vedendo accrescere costantemente il numero di progetti approvati e l'entità dei finanziamenti.

PROGETTI DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE ALLO SVILUPPO

Il 2017 è stato caratterizzato dal rafforzamento della nostra presenza nella R.D. del Congo, attraverso il finanziamento, da parte della Chiesa valdese della seconda annualità del progetto "Ritorno alla vita", finalizzato al recupero di bambini vulnerabili nell'area del Nord-Kivu, presentato in partenariato con l'associazione CIP Ecolo Justice.

Nell'ambito del bando 2016, l'associazione aveva presentato alla Chiesa valdese altri tre progetti, uno con APICOM nel Bas-Congo, uno in Camerun con l'associazione Moomendama e uno in Albania con l'associazione APRA. Quest'ultimo, finalizzato a rafforzare il Centro Lira di Berat che ospita persone con disabilità psico-fisica, è stato approvato e finanziato.

Nell'ambito del progetto "Societies", approvato nel novembre 2015 dalla Commissione Europea e avviato nel gennaio 2016, PPM ha realizzato il primo modulo di formazione nei cinque paesi beneficiari. Il programma di interventi di sviluppo comunitario nel Burkina Faso, ha trovato una prima concretizzazione nella missione compiuta dalla socia Enrica Fracassini nell'ambito del progetto RASAD, con capofila la ONG Tamat di Perugia, vincitore del bando AICS 2016.

Nel corso dell'anno inoltre PPM ha inviato tre soci in uno stage sull'applicazione dell'arte-terapia alla salute mentale organizzato in Islanda nel quadro del progetto "The Non-Formal Road To Mental Health", con capofila l'associazione islandese Hugarafli.

Nel novembre 2017, PPM ha presentato al bando Otto x Mille della Chiesa Valdese cinque nuovi progetti, di cui quattro all'estero e uno in Italia. L'esito è atteso per il settembre 2018.

▪ **Repubblica Democratica del Congo**

Nell'ottobre 2017 si è conclusa con eccellenti risultati la prima annualità del progetto "Ritorno alla vita", in collaborazione con l'associazione CIP Ecolo Justice, cofinanziato dalla Chiesa valdese nell'ambito del bando 2016. Nel novembre successivo è iniziata la seconda annualità del progetto, con l'obiettivo di continuare e rafforzare il programma di protezione, riabilitazione psicosociale e reinserimento scolastico e lavorativo di 180 bambini e adolescenti vittime di conflitti armati nel territorio di Beni, Nord-Kivu, R.D. del Congo.

Il territorio del Nord Kivu è da decenni teatro di guerre interetniche che provocano massacri indiscriminati le cui prime vittime sono i bambini e gli adolescenti. Il partner locale vi opera da anni con una équipe di psicologi coraggiosi e competenti che si adoperano per limitare i danni psicologici e sociali provocati dalla persistente situazione di conflitto.

Tra i progetti in attesa di esito presentati al bando 2017 della Chiesa valdese, spiccano due nuovi interventi nella R.D. del Congo, il primo con la stessa ONG CIP, il secondo con la ONG partner nel Kondo Central, APICOM, entrambi centrati sul supporto psicosociale a giovani donne vittime di violenze

• **Balcani**

Il progetto quadriennale "Societies", con capofila la Caritas Serbia, vede coinvolti cinque paesi dell'area balcanica, Bosnia Erzegovina, Kosovo, Serbia, Montenegro e Albania e due paesi comunitari, Italia e Bulgaria, con l'apporto di diverse associazioni, fra cui la nostra, impegnata in attività di formazione, supervisione e monitoraggio in tema di salute mentale e inclusione sociale. Obiettivo del progetto è quello di rafforzare, attraverso interventi di formazione, consulenza e stimolo allo sviluppo di progetti specifici, le organizzazioni della società civile dei cinque paesi coinvolti, impegnate in attività di supporto psicosociale e di inclusione socio-lavorativa di persone con disabilità psicosociale.

Nei mesi di novembre e dicembre 2017 è stato svolto il primo modulo formativo, realizzato dai soci Filippo Rapisarda e Martine Vallarino, attraverso due giornate di formazione in ciascuno dei paesi beneficiari, sul tema "Management of social inclusion initiatives".

• **Burkina Faso**

Il progetto RASAD, "Reti d'Acquisto per la Sicurezza Alimentare con il supporto della Diaspora burkinabè d'Italia", è un progetto triennale risultato vincitore del bando AICS/DGCS 2016, con capofila la ONG TAMAT di Perugia. Il progetto, localizzato nella Région Centre del Burkina Faso ha la finalità di sostenere la popolazione più vulnerabile burkinabè nel perseguimento della sicurezza alimentare e dello sviluppo socio-economico, fornendo opportunità occupazionale per i migranti burkinabè della diaspora d'Italia. PPM partecipa come partner di progetto, in una rete che comprende anche la Regione dell'Umbria, l'Agenzia Nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile – ENEA, l'associazione Ital Watinoma e la ONG Bambini nel deserto. Il ruolo di PPM consiste nelle seguenti attività: supporto tecnico-scientifico nella fase di selezione e formazione della diaspora burkinabè in Italia, nelle attività di empowerment delle donne beneficiarie del progetto e nella selezione del personale locale. Nel mese di maggio 2017 la socia Enrica Fracassini ha compiuto una prima missione in loco nel corso della quale ha svolto colloqui di selezione del personale locale e condotto tre gruppi di discussione

- **Albania**

Nel novembre 2017 è stato avviato il progetto “Combattere lo stigma”, realizzato in collaborazione con l’associazione APRA di Tirana, sostenuto con i fondi Otto per Mille della Chiesa Valdese 2017. Il progetto è finalizzato a supportare il Centro Lira di Berat, struttura residenziale per bambini, adolescenti e adulti con disabilità mentali e fisiche, gestito dal Comune, attraverso la fornitura di materiali e arredi, la formazione degli operatori, la promozione a livello territoriale di percorsi di lotta contro lo stigma e la marginalizzazione verso le persone disabili. Nel mese di dicembre il responsabile del progetto, Edoardo Madonini, ha compiuto una prima missione in loco per l’implementazione delle attività.

Area Interculturalità e Psicologia Transculturale

Nell’ambito dell’area Interculturalità e Psicologia Transculturale, il 2017 è stato caratterizzato dalla continuazione, per il sesto anno, del servizio “Professionisti Solidali”, promosso nel territorio bresciano dalla sezione di Brescia, inclusa l’organizzazione della sesta Giornata di studio, dalla partecipazione alla terza annualità del progetto SPRAR, con capofila il Comune di Brescia, e dall’avvio della seconda edizione del progetto “Intessere”, cofinanziato dalla Chiesa valdese.

PPM ha inoltre partecipato al progetto Wok4Integration, fornendo consulenza tecnica psicologica alla ONG Soletterre nei programmi di formazione professional rivolti a migranti.

In tema di interventi interculturali nelle scuole, è stato realizzato, presso l’Istituto Comprensivo di Veduggio al Lambro, il progetto “Dialogo interculturale”, con il contributo finanziario dell’Amministrazione comunale.

ATTIVITÀ DI CLINICA TRANSCULTURALE

- **Servizio “Professionisti Solidali”**

Il 2017 ha visto la continuazione, per il sesto anno consecutivo, del servizio “Professionisti Solidali”, ormai profondamente radicato nel tessuto sociale e istituzionale del territorio bresciano. Il servizio telefonico di prima accoglienza, gestito dalla responsabile del servizio Alessandra David, ha funzionato in modo efficace, gestendo le numerose richieste e smistandole ai professionisti che le hanno prese in carico puntualmente, in alcuni casi con la collaborazione di mediatori linguistico – culturali.

Al 31-12-2017 aderivano alla rete solidAli 41 professionisti psicologi-psicoterapeuti, con 35 situazioni in carico. Oltre agli accessi spontanei, il servizio ha avuto invii dalla ASL di Brescia, dai servizi Sociali del Comune di Brescia e da Cooperative che si occupano di minori stranieri.

Il gruppo di professionisti aderenti al progetto si è riunito con cadenza trimestrale, organizzando collateralmente incontri di auto-mutua-formazione transculturale, in un’ottica di valorizzazione delle risorse interne attraverso la trasmissione di competenze ed esperienze cliniche.

- **Progetto “Brescia Articolo 2”**

Nel luglio 2017 si è conclusa la terza annualità del progetto “Brescia Articolo 2”, nell’ambito del bando SPRAR 2013 promosso dal Ministero dell’Interno, con Capofila il Comune di Brescia, successivamente prorogata fino al 31.12.2017. Psicologi per i Popoli nel Mondo ha partecipato in qualità di ente erogatore di servizi, utilizzando quattro soci della sezione bresciana che hanno svolto attività cliniche a favore dei rifugiati e richiedenti asilo beneficiari del progetto.

In particolare, sono state svolte attività di consulenza psicologica / psicoterapia di sostegno / psicoterapia in dispositivo tecnico, partecipazione a micro-équipe con gli altri operatori di riferimento sul caso, partecipazione occasionale a richiesta alle équipe settimanali e ad altre

équipe di monitoraggio e verifica del progetto, partecipazione agli incontri di supervisione di équipe con il supervisore esterno, per un totale di 200 ore. I beneficiari sono stati 17, appartenenti a 8 nazionalità, Nigeria, Mali, Senegal, Costa d'Avorio, Gambia, Somalia, Sudan e Siria.

- ***Progetto Work4Integration***

Nel marzo 2017 PPM ha firmato una convenzione con la ONG Soletterre impegnandosi a fornire consulenza psicologica nell'ambito del progetto Work4Integration, cofinanziato dalla Fondazione JP Morgan e dalla Fondazione Cariplo. Il progetto intende supportare un gruppo di 120 migranti residenti a Milano e provincia con attività di orientamento alla ricerca del lavoro, percorsi di formazione e inserimento lavorativo, avviamento al lavoro presso imprese, sensibilizzazione delle imprese sul fenomeno migratorio in Italia, counseling e supporto psico-sociale e legale per l'accompagnamento del progetto migratorio e del percorso lavorativo.

ATTIVITÀ DI FORMAZIONE IN PSICOLOGIA TRANSCULTURALE

- ***Giornata di studio: Adolescenti e giovani nella migrazione***

La Giornata si è tenuta a Brescia il 13 ottobre 2017, articolata in due momenti: al mattino interventi teorici basati su esperienze cliniche; nel pomeriggio presentazione di progetti, laboratori e di esperienze da parte delle mediatrici linguistico-culturali.

Aperta a psicologi, psicoterapeuti, antropologi, psichiatri, pedagogisti, assistenti sociali, educatori, insegnanti, formatori, mediatori linguistico culturali, la Giornata ha ottenuto il patrocinio del Comune di Brescia, dell'OPL, dell'Ordine degli Assistenti sociali, della Fondazione ASM, della Fondazione Piccini, della Scuola Ariele Psicoterapia e dello IAL Lombardia e ha visto una ampia partecipazione di oltre 100 persone

- ***Progetto "Intessere – dalla mediazione su di sé alla mediazione con gli altri"***

La seconda edizione del progetto Intessere, finanziato dall'Otto per Mille della Chiesa valdese, avviato nel dicembre 2017, prevede un percorso di formazione di 2° livello per 19 mediatori linguistico-culturali nell'ambito psicologico e della salute mentale

L'obiettivo generale del progetto consiste nella formazione in ambito psicologico e della salute mentale di un gruppo di mediatori linguistico-culturali operanti nel territorio bresciano, al fine della collaborazione, in un'équipe multi professionale e transculturale, nel lavoro clinico psicologico.

ATTIVITA' INTERCULTURALI

- ***Progetto "Dialogo interculturale"***

Progetto di integrazione culturale cofinanziato dal Comune di Veduggio al Lambro rivolto agli alunni delle classi prime della Scuola Statale primaria Giovanni XXIII, con la finalità di rafforzare la coesione sociale e la promozione del dialogo interculturale tra società di accoglienza e comunità di migranti in uno specifico territorio della provincia di Monza e Brianza, con particolare attenzione alle comunità scolastiche. Il progetto ha avuto inizio nel febbraio 2017 per una durata estesa all'intero anno scolastico.

CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

In conclusione, non si può che sottolineare anche quest'anno l'ingente mole di iniziative e attività realizzate dall'associazione, con mezzi limitati, ma con il consueto impegno e la competenza dei suoi soci.

I risultati e i riconoscimenti ottenuti, non devono tuttavia far dimenticare i limiti che ancora frenano la nostra ulteriore crescita e il nostro consolidamento, in un teatro nel quale la complessità e le criticità permangono elevate.

a) Il riconoscimento a livello nazionale

Come già sottolineato, un ostacolo importante allo sviluppo delle nostre attività progettuali, consiste nella mancata iscrizione dell'associazione all'"Elenco dei soggetti senza finalità di lucro" previsto dalla legge n. 125/2014, che permette di partecipare ai bandi AICS. I criteri di accreditamento, fino a poco tempo fa inaccessibili a PPM, soprattutto a causa della debolezza strutturale e dell'entità delle entrate, sono stati recentemente "ammorbiditi" e i progressi compiuti dall'associazione negli ultimi anni offrono ora la possibilità di riaprire la pratica di iscrizione.

b) Il reporting e le comunicazioni interne

Un aspetto di debolezza nel funzionamento dell'associazione consiste nella persistente difficoltà di alcuni responsabili di progetto nel produrre report e documentazioni delle attività da loro svolte, chiari, completi e qualitativamente presentabili, come previsto dalle "Norme di funzionamento". Tale difficoltà, oltre a svalutare il lavoro da essi stessi svolto, ha ricadute importanti su altri ambiti operativi quali la visibilità, le comunicazioni esterne e il fund raising. E' quindi compito del Consiglio Direttivo e del Direttore progetti stimolare costantemente i soci che operano nei progetti a produrre un reporting di qualità, completo a livello di contenuti e scritto in una forma minimamente curata.

c) La qualità della progettazione

Per poter competere nella presentazione di progetti ai diversi bandi a cui l'associazione decide di partecipare è necessario poter contare su un gruppo di soci esperti nella progettazione, possibilmente accorpato in un "ufficio progetti" che si riunisca periodicamente per prendere decisioni e distribuirsi i carichi di lavoro. La nostra associazione, ricca di competenze in tema di psicologia clinica e di altri ambiti professionali, ha una scarsità di risorse in tema di progettazione. E' dunque necessario allargare l'ambito di questa competenza fondamentale, stimolando i soci a prepararsi e ad approfondire la conoscenza delle tecniche di progettazione anche attraverso momenti di stage interno.

d) Il fund raising

Un punto debole che caratterizza cronicamente la nostra associazione è rappresentato dalla difficoltà nel produrre iniziative di fund raising che integrino le entrate ed evitino di dipendere quasi completamente dagli introiti derivanti da progetti, con tutta la fragilità che ciò comporta. E' quindi necessario che il Consiglio Direttivo si faccia carico di tale questione, non solo incrementando il numero dei soci e le sottoscrizioni del 5x1000, ma anche sviluppando nei vari territori iniziative promozionali che garantiscano una maggiore autonomia finanziaria.

Milano, 04/04/2018

Il Presidente di Psicologi per i Popoli nel Mondo
Angelo Barbato

9